



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 40 del 04/04/2012 -
Determinazione nr. 755 del 05/04/2012

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Sistema Ambiente S.r.l. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue urbane provenienti dal depuratore ubicato in via del Platano e da scolmatori di piena a servizio della rete fognaria comunale di Porcia e di parte di quella di Roveredo in Piano.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Società Sistema Ambiente S.r.l. con sede legale in Brugnera, via San Giacomo n. 1, con nota del 25.10.2011, assunta al prot. n. 80615 del 15.11.2011 ha presentato, a nome del Titolare dello scarico, l'istanza per la modifica dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue urbane di cui alla Determinazione Dirigenziale n 347 del 10.02.09 (come successivamente modificata con Det. Dir. n. 636 del 09.03.09, Det. Dir. n. 1396 del 04.06.09 e Det. Dir. n. 1951 del 12.08.10), essendo variate le caratteristiche qualitative/quantitative dello scarico per recapito in fognatura anche di reflui industriali e per l'inserimento dello scolmatore di piena "n. 11" al posto del "n. 7";
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni di data 19.12.11, inviate tramite posta elettronica e di data 19.01.12 assunte al prot. n. 6898 del 30.01.12, di data 14.02.12, assunte al prot. n. 13968 del 16.02.12;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono stati allegati, fra l'altro:

- scheda di rilevamento di scarico, di data 20.01.2012, sottoscritta dal titolare dello scarico
- copia della Relazione Tecnica Impiantistico-idraulica Dimensionamento del 1° Intervento del Progetto Esecutivo di ampliamento del depuratore del dicembre 2008, sottoscritta anche da professionisti abilitati;
- nota integrativa del 19.01.11 assunta al prot. n. 6898 del 30.01.12 con allegata Relazione tecnico-Illustrativa per lo scarico industriale in fognatura;

CONSIDERATO di valutare a fini istruttori anche la seguente documentazione:

- scheda di rilevamento di scarico, di data 25.10.2011, sottoscritta dal titolare dello scarico, per il punto 2 lettera F (caratteristiche quantitative per scarico di acque da scolmatore di piena), come indicato nella nota della Società Sistema Ambiente S.r.l. del 14.02.12;

- tavola "Rete fognaria del Comune di Porcia-Scolmatori di piena" del Settembre 2011 in scala 1:5.000, sottoscritta dal Sindaco e da professionista abilitato, inviata con nota prot. n. 4155 del 16.09.11;
 - nota prot. n. 4809 del 25.10.11 con la precisazione che le acque reflue dallo "scolmatore di piena n. 7" recapitano nella stessa rete fognaria, "*pertanto non si configura quale scolmatore fognario*";
- allegata alle note del Comune di Porcia prot. n. 7912/P del 20.03.09 e prot. n. 31062/P del 20.10.10, sottoscritta dal Sindaco e da professionisti abilitati:
- planimetria "Progetto" del depuratore di data 18.03.09;
 - Tavola PL03 "Planimetria con collegamenti idraulici" del progetto esecutivo di ampliamento depuratore comunale, 1° intervento, revisione marzo 2009;
 - Tav. PC03 "Filtrazione e disinfezione UV" del progetto esecutivo di ampliamento depuratore comunale, 1° intervento, di data settembre 2009;

RICHIAMATI inoltre i seguenti elaborati

allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 347 del 10.02.09:

- nota prot. n. 25905/P del 08.10.08 sottoscritta dal Responsabile U.O.C.P.O. del Comune di Porcia con allegata la nota a firma del titolare dello scarico inerente i lavori di ampliamento del depuratore (realizzazione impianto di disinfezione-filtrazione), il cronoprogramma delle fasi attuative degli interventi e l'estratto della relazione geologico-tecnica, sottoscritta da professionista abilitato;
- nota prot. n. 32131/P del 15.12.08, sottoscritta dal Responsabile U.O.C.P.O. del Comune di Porcia con l'allegato estratto di planimetria del progetto generale fognature – Aggiornamento variante di dettaglio del 06.06.02;
- nota prot. n. 2402/P del 02.02.09, sottoscritta dal Responsabile U.O.C.P.O. del Comune di Porcia con l'allegati: relazione sul sistema di disinfezione provvisorio, sottoscritta da professionista abilitato; dichiarazione sull'accessibilità degli scarichi per il controllo sottoscritta dal titolare;
- allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 2548 del 17.12.04:
- relazione relativa allo stato di fatto dell'impianto di depurazione alla data del 10.10.03 e documentazione integrativa di data 05.10.04 e 25.11.04 a firma di Responsabile del Servizio del Dip. OO.PP. e Gestine Patrimonio;
- mappa catastale scala 1:2000 e catasto degli scarichi degli insediamenti civili;
- copia conforme all'originale della seguente documentazione tecnica relativa al progetto esecutivo 8° Lotto della fognatura comunale a firma di professionisti abilitati di data ottobre 2000:
- allegato PL-09 Estratto del P.R.G. scala 1:2000 e planimetria scala 1:5000 dell'impianto di depurazione;
- allegato RR-01 Relazione tecnica generale dell'adeguamento del depuratore,
- allegato PF-01 profilo tecnologico di funzionamento,
- allegato PC-04 pianta e sezioni vasca di accumulo acque di pioggia scala 1:100.

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio entrambe a firma del legale rappresentante della Società Sistema Ambiente S.r.l. e di data 25.10.11;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

- l'istanza di autorizzazione è riferita ai seguenti scarichi così caratterizzati:
 - scarico terminale con immissione unificata delle acque provenienti dall'impianto di depurazione e dallo scolmatore di piena posto a valle della vasca di accumulo acque di prima pioggia;
 - scarichi discontinui dei seguenti scolmatori di piena:

- n. 11 ubicato in via del Platano, immediatamente a monte dell'impianto di depurazione e con recapito nel Rio Bujon;
- n. 1 ubicato in via Marconi e con recapito nel Rio Bujon;
- n. 2 ubicato in via Oltre l'acqua e con recapito nel Rio Bujon;
- n. 3 ubicato in via Roma e con recapito nel Rio Bujon;
- n. 4 ubicato in via D. Alighieri e con recapito nel laghetto Vallada;
- n. 8 ubicato in via Rio Bujon e con recapito nel Rio Bujon;
- n. 9 ubicato in Corso Italia e con recapito in fossato adiacente al Rio S. Rocco;
- n. 10 ubicato in via Cellina e con recapito nel Rio Repolle;
- le acque reflue urbane si originano dalla fognatura di tipo misto che convoglia acque reflue domestiche, industriali e meteoriche di dilavamento provenienti dal comune di Porcia e da una parte di quello di Roveredo in Piano; il numero di abitanti equivalenti effettivamente serviti dal sistema fognario di origine industriale è pari a 80 mentre quelli di origine domestica sono 3615;
- le acque dagli scolmatori di piena n. 1, 3, 4 e 11 sono sottoposte a trattamento di grigliatura (griglia fissa) prima dello scarico;
- il carico totale organico biodegradabile dell'agglomerato è di 20.000 abitanti equivalenti;
- l'impianto di depurazione
 - è dimensionato per 5.000 abitanti equivalenti e ne tratta attualmente circa 3.695;
 - a seguito della realizzazione del primo intervento del progetto Esecutivo di ampliamento di cui alla Relazione tecnica del dicembre 2008, è costituito in sequenza dalle seguenti apparecchiature, come indicate nella tav. PL03 aggiornata al marzo 2009: griglia grossolana automatica, vasca di sollevamento liquami, griglia fine automatica dotata di compattatore, dissabbiatore e disoleatore aerato, vasca di prima pioggia, vasca di predenitrificazione, vasca di ossidazione-nitrificazione, vasca di sedimentazione, nuovo comparto di filtrazione mediante filtri a tela, nuovo sistema di disinfezione finale mediante raggi UV e, per i fanghi, ispessitore statico e comparto di stabilizzazione
 - E' stato realizzato solo il locale che ospiterà, con i prossimi interventi in progetto, le apparecchiature per la disidratazione meccanica dei fanghi (centrifuga e macchine a questa collegate). Presso l'impianto è installato un sistema di campionamento automatico e un sistema per lo stoccaggio e dosaggio di cloruro ferrico;
- i sistemi di controllo del processo di depurazione prevedono misuratori in continuo dei seguenti parametri:
 - portata mediante misuratore magnetico localizzato all'ingresso dell'impianto,
 - pH e temperatura a valle del comparto di dissabbiatura e disoleatura;
 - ossigeno disciolto nella vasca di ossidazione;
- il recapito finale dello scarico dall'impianto di depurazione è un fossato con costante flusso d'acqua che si immette nel rio Bujon;
- lo scarico dal depuratore è accessibile nei pozzetti di campionamento indicati con i numeri 18 (a monte dell'immissione dei reflui dalla vasca di accumulo acque di pioggia) e 19 (a monte del recapito finale) nella tavola PL03 del marzo 2009;
- l'accessibilità dello scarico, anche in situazioni di emergenza, è garantita, come si evince dalle note di ARPA prot. n. 410/2011/SA/PA/12 del 02.02.11 e del Comune di Porcia prot. n. 30033/P del 06.10.09; "*...i pozzetti per il campionamento sono accessibili da parte dell'autorità competente per il controllo, anche per la parte ricadente in proprietà non comunale, in virtù di una servitù esistente*";

DATO ATTO che:

- con nota prot. 49071 del 23.10.03, il Comune di Porcia è stato iscritto per l'impianto di depurazione

di via del Platano nell'elenco dei gestori di impianti di trattamento di rifiuti costituiti da acque reflue di cui all'art. 36 (analogo all'art. 110 comma 3 del D.Lgs. 152/06 che ha abrogato il D.Lgs. 152/99) comma 5 del D.Lgs. 152/99, al numero 3. I rifiuti vengono immessi in una vasca di stoccaggio e, gradualmente, in testa all'impianto, subito a valle della griglia grossolana;

- con nota del 15.12.08, assunta al prot. n. 46282 del 16.12.08, il Comune di Porcia comunicava che "*Negli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 non sono stati trattati rifiuti*" e con nota prot. n. 5045/P del 27.02.12 che negli anni dal 2009 ad oggi "*...non sono stati trattati rifiuti*";

DATO ATTO che è stato comunicato l'avvio del procedimento ed è stato chiesto parere tecnico ambientale ed osservazioni all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, al Comune di Porcia, al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna e alla Regione FVG Direzione Provinciale Lavori Pubblici e Servizio della Tutela del paesaggio e delle bellezze naturali, con nota in data 07.12.11 prot. n. 85040;

CHE con nota prot. n. 13242 del 15.02.12 è stato avviato il procedimento di archiviazione dell'istanza del 25.10.11 per lo scarico n. 8 dallo scolmatore di piena ubicato in via Rio Bujon e con recapito nel Rio Bujon, in quanto risulta "*...in contrasto con le Norme di attuazione del Piano generale di Risanamento delle acque di cui al D.P.G.R. 384/82 e con le disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i...*" e il Comune di Porcia con nota prot. n. 29142/P del 26.10.11 ha comunicato che "*...il crollo...del tratto finale della vecchia condotta, non utilizzata ..per lo smaltimento di acque meteoriche ...provoca delle immissioni di acque parassite nella rete fognaria comunale*"; nonché, come evidenziato da ARPA con nota del 05.08.11 (ns. prot. n. 60632 del 09.08.11), in varie occasioni detto scarico è risultato "*...attivo con notevole portata in assenza di pioggia*";

DATO ATTO che con la nota del 15.02.12 di cui sopra è stata informata la Società Sistema Ambiente S.r.l. sulla possibilità di presentare per iscritto le proprie osservazioni, entro 10 giorni, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO che la Società Sistema Ambiente S.r.l., con nota prot. n. 1068 del 02.03.12 anticipata tramite fax ha presentato osservazioni, precisando, tra l'altro, di aver "*avviato... i rilievi e le verifiche tecniche necessari per sviluppare uno studio di fattibilità che individui i lavori da eseguire per eliminare lo scarico dallo scolmatore n. 8*" e chiedendo "*...relativamente allo scarico dallo scolmatore n. 8 ...l'applicazione della L.R. 13/2002 – art. 18, c. 29 – dovendo questa Società...procedere ad eseguire lavori per ristrutturazione e manutenzione straordinaria correlati all'impianto di depurazione di via del Platano e facenti parte della rete fognaria afferente allo stesso*";

PRESO ATTO che:

- il Comune di Porcia, con nota del 17.01.12 assunta al prot. n. 4319 del 20.01.12, ha rilevato, tra l'altro, che l'intervento individuato per eliminare l'immissione di acque parassite nella fognatura comunale è "*...Realizzazione di una nuova condotta delle acque meteoriche in via Sile. Tale ipotesi deve essere supportata da una valutazione di fattibilità idraulica....il tempo stimato è di circa 18 mesi*";
- il Comune di Porcia, con nota del 30.01.12 assunta al prot. n. 6887 del 30.01.12, ha informato, tra l'altro, che "*...nel mese di gennaio 2012 si è provveduto all'esecuzione degli interventi possibili sulla rete all'intersezione tra via Sile e via Cellina, consistenti nel convogliamento delle acque meteoriche provenienti dalla condotta di acque meteoriche di via Sile, al corso d'acqua presente nella via Cellina*";
- il Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, con nota del 12.01.12 assunta al prot. n. 3456 del

17.01.12, non rileva “per quanto di competenza, osservazioni o vincoli da segnalare”;

CHE con nota prot. n. 29590 del 02.04.12 è stato comunicato che “...i termini del procedimento relativo all'archiviazione dell'istanza di autorizzazione per lo scarico dallo scoltatore di piena n. 8 si considerano interrotti, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.” e che pertanto dal presente provvedimento deve essere stralciata la posizione relativa allo scoltatore di piena n. 8 per il quale si provvederà a conclusione dell'iter procedimentale in corso;

DATO ATTO:

- di quanto concordato, relativamente a scarichi da depuratori con potenzialità maggiore a 2.000 abitanti equivalenti, con ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone in occasione degli incontri congiunti del 16.05.08 e 17.03.09 in merito al trattamento di disinfezione, ai controlli degli scarichi, alla trasmissione dei dati, nel rispetto della normativa (all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- dei pareri espressi dall'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, dall'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e dalla Provincia di Pordenone, in occasione dell'incontro tecnico-istruttorio congiunto del 21.02.12 dal quale sono emerse condizioni, riportate ai punti 2 e 3 del dispositivo, riguardanti fra l'altro la disciplina da rispettare agli scarichi, i controlli da effettuare, la manutenzione delle apparecchiature;

CONSIDERATO che il sistema di fognatura convoglia anche scarichi di acque reflue industriali;

CONSIDERATO che l'efficacia del sistema di depurazione e del sistema di controllo in continuo dei parametri chimici e fisici in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione degli stessi;

RITENUTO, pertanto, di prescrivere alcuni interventi di gestione e manutenzione sull'impianto come riportati nel dispositivo della presente determinazione;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTI gli scarichi autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTO il versamento di € 100,00 introitati al Cap. 3580.20 “Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006” – Istruttoria pratiche” giusta reversale n. 6141 del 19.09.11;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano:

- € 75,02 per il parere tecnico-ambientale da corrispondersi all'ARPA FVG
- € 170,00 quale costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia

e, pertanto, va effettuato da parte della Società conguaglio pari ad € 145,02 salvo ulteriori conguagli per variazioni delle tariffe applicate dall'ARPA che saranno comunicati qualora dovuti;

RILEVATO che, per problemi informatici, non è stato possibile sottoscrivere la proposta di Determinazione Dirigenziale n. 36 del 03.04.12 e numero d'adozione n. 739 del 04.04.12;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R.16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;
- L.R. n. 16 del 05.12.08 recante "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia...*";

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 07 del 22/06/2011, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce al dott. Sergio Cristante la dirigenza del Settore Ecologia;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, Parte Terza, come successivamente modificato, la Società Sistema Ambiente S.r.l. con sede legale in Brugnera, via San Giacomo n. 1, in persona del legale rappresentante pro tempore, è autorizzata agli scarichi di acque reflue urbane in comune di Porcia provenienti dall'impianto di depurazione e dagli scolmatori di piena, limitatamente a quello posto a valle della vasca di prima pioggia e agli scolmatori n. 1, 2, 3, 4, 9, 10, 11, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata, per lo scarico dal depuratore, la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue urbane che convogliano anche scarichi industriali in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare le tabelle 1 e 3 dell'allegato 5 alla parte terza; il sistema di riferimento per il controllo dello scarico dall'impianto di depurazione di cui alla tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza si intende riferito al rispetto della concentrazione limite;
 - b) per il parametro *Escherichia coli* deve essere rispettato, per lo scarico dall'impianto di depurazione, il limite di 5.000 UFC/100 mL; in ogni caso le concentrazioni del parametro *Escherichia coli* nello scarico dal depuratore e il trattamento di disinfezione non dovranno essere tali da determinare la compromissione dell'uso previsto delle acque;
 - c) gli sfioratori di piena indicati al punto 1 possono sfiorare solo in tempo di pioggia e nel rispetto dei rapporti di diluizione del Piano regionale per il risanamento delle acque (DPGR 384/82);
 - d) le apparecchiature dell'impianto di depurazione, quelle per il controllo in continuo dei

parametri chimici e fisici e gli scolmatori di piena devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione;

e) predisporre un programma di gestione indicando:

- gli interventi di controllo e manutenzione periodica delle apparecchiature e dei dispositivi per il trattamento delle acque reflue dell'impianto e la frequenza con la quale devono essere effettuati e renderlo disponibile all'autorità di controllo;
- le operazioni previste per garantire il corretto funzionamento e l'esatta taratura degli strumenti di monitoraggio in continuo installati nell'impianto;

f) annotare su apposito quaderno, o con altra modalità, lo svolgimento delle operazioni previste al punto e) a firma del personale incaricato e renderlo a disposizione dell'autorità di controllo;

g) i fanghi e i materiali che si generano dal trattamento di depurazione devono essere periodicamente allontanati e gestiti nel rispetto della normativa vigente; in particolare gli eventuali accumuli superficiali di fanghi e/o schiume nelle vasche di sedimentazione andranno sistematicamente asportati, evitando il loro eccessivo accumulo sulla superficie delle vasche medesime e la loro possibile fuoriuscita con il refluo depurato;

h) devono essere resi accessibili da parte dell'autorità competente per il controllo:

- lo scarico dall'impianto di depurazione, dagli scolmatori di piena e lo scarico subito a monte dell'immissione nel corpo idrico recettore;
- tutti i componenti dell'impianto di depurazione per le eventuali ispezioni;

3. I campionamenti delle acque reflue devono potersi espletare con le modalità e i criteri previsti dal D.Lgs. 152/06 e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) i dispositivi e i manufatti per i campionamenti devono essere idonei allo scopo;

b) devono essere effettuati, con l'ubicazione e la frequenza precisati e a intervalli regolari nel corso dell'anno almeno i seguenti autocontrolli, dalla data di ricevimento o del ritiro del presente atto:

1. in maniera immediatamente consequenziale con frequenza mensile in ingresso e uscita dal depuratore: BOD, COD, Solidi sospesi totali, Azoto totale (N), Fosforo totale (P), *Escherichia coli*;

2. sui reflui in ingresso al depuratore, con frequenza almeno trimestrale, sui parametri: Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso;

3. sui reflui all'uscita dal depuratore con frequenza almeno mensile sui parametri: Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, tensioattivi totali, saggio di tossicità acuta;

4. sui reflui all'uscita dal depuratore con frequenza almeno trimestrale sui parametri: grassi e oli animali/vegetali, pH, Cloro attivo libero, Idrocarburi totali, solfati e cloruri,

in vasca di ossidazione:

5. con frequenza almeno settimanale sui parametri solidi sedimentabili dopo 30' e pH;

6. con frequenza almeno mensile sui parametri solidi sospesi totali, solidi volatili e indice di volume del fango (SVI);

7. con la frequenza che si ritiene opportuna (si suggerisce almeno una volta all'anno), al fine di controllare l'attività biologica nell'impianto su Indice Biotico del fango (S.B.I.);

i rapporti di prova di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, e 7 devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo, anche nella forma cartacea;

gli autocontrolli previsti ai numeri 5 e 6 e la frequenza dei controlli di cui al numero 7 devono essere annotati su apposito quaderno o registrati con altra modalità da parte di personale incaricato e messi a disposizione dell'ente di controllo;

c) i prelievi per il controllo dei parametri di cui al punto c) 1, c)2, c)3 e c)4. devono essere

svolti con campionatore automatico refrigerato programmato per campionamenti di aliquote con frequenza oraria nell'arco di 24 ore;

- d) le analisi di cui al punto c) 1, c)2, c)3, c)4 e c)7 devono essere affidate a laboratorio accreditato o a tecnico abilitato ed effettuate, secondo metodiche ufficiali APAT CNR-IRSA edizione 2003;
 - e) i risultati delle analisi di cui ai punti c) 1, c)2, c)3, c)4. devono essere inviati con frequenza mensile o trimestrale o annuale al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA su idoneo supporto informatico o via Internet mediante posta elettronica in formato non modificabile tipo PDF o similare; i tabulati di invio dei dati analitici devono contenere almeno le seguenti informazioni accessorie: data, modalità e orario di campionamento, Portata dello scarico, Percentuali di abbattimento dei parametri BOD, COD, Solidi Sospesi, Azoto totale, Fosforo totale e *Escherichia coli*.
 - f) deve essere predisposto un calendario annuale dei controlli di cui ai punti c) 1, c)2, c)3, c)4 da comunicare all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone per eventuali interventi di esecuzione di prelievi in contraddittorio e di convalida, entro un mese dalla data di ricevimento o di ritiro del presente provvedimento per i primi controlli e, successivamente, con frequenza annuale.
 - g) entro il 31 marzo, con frequenza annuale, venga inviato ad ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone una tavola sinottica dove siano riportati i valori mensili, medio annuo e la relativa deviazione standard rilevati, almeno per i parametri BOD, COD, Solidi sospesi, Azoto totale, Fosforo totale ed *Escherichia coli* in ingresso e uscita dal depuratore.
4. Nel caso di interruzione del funzionamento degli impianti o parti di essi per ristrutturazione, ampliamento o manutenzione dovrà essere rispettata la disciplina di cui all'art. 18 comma 29 della L.R. 13/2002.
 5. E' facoltà della Società Sistema Ambiente S.r.l. stabilire, anche mediante informazione e formazione al personale addetto all'impianto, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento degli impianti.
 6. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
 7. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
 8. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento ed efficace dalla data di ricevimento o del ritiro della stessa. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
 9. La presente autorizzazione sostituisce la Determinazione Dirigenziale n. 347 del 10.02.09, come

successivamente modificata.

10. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
11. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
12. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni,
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
13. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
14. Di dare atto che saranno comunicati alla Società importo e modalità di versamento della somma dovuta quale conguaglio sulle spese sostenute come esplicitato nelle premesse ed ulteriori conguagli per variazioni delle tariffe applicate dall'ARPA saranno comunicati qualora dovuti.
15. Di dare atto altresì che, per problemi informatici, non è stato possibile sottoscrivere la proposta di Determinazione Dirigenziale n. 36 del 03.04.12 e numero d'adozione n. 739 del 04.04.12.
16. Il presente atto verrà trasmesso alla Società Sistema Ambiente S.r.l., quale titolare della presente autorizzazione, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, al Comune di Porcia, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 05/04/2012

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante